



Verbale del 12 aprile 2017

Nell'incontro del 12 aprile u.s. presso il dipartimento FISPPA, dell'Università di Padova, Sara Saorin, editrice e traduttrice dal francese e dall'inglese, ha presentato *Maionese, ketchup, latte di soia* ed altri libri della sua Casa Editrice Camelozampa.

La Camelozampa di Monselice, Padova, nata nel 2011 dalla fusione di due realtà editoriali locali (Camelopardus e Zampanera), è una piccola casa editrice indipendente che, come sottolinea Donatella Lombello, coordinatrice dell'incontro, sta acquisendo sempre più forza nel panorama librario grazie alla pubblicazione di autori di fama (Quentin Blake, Marie-Aude Murail, Hélène Vignal, Christophe Léon...) e di titoli di indubbio valore.

La scelta di Camelozampa, precisa Sara Saorin, conoscitrice delle Case Editrici d'oltralpe (delle francesi Éditions du Rouergue, L' école des loisirs etc..., e di quelle inglesi), si è rivolta ad autori e illustratori importanti non tradotti in Italia perché non rispondenti alle logiche del mercato della grande distribuzione, a riscoperte di autori italiani e non, o anche ad autori e illustratori italiani emergenti.

In questa ottica uscirà a settembre *Lanciare le bambole*, quaranta raccontini di Guus Kuijer, il più importante autore olandese per ragazzi, vincitore del Premio Andersen 2010.

Sono già stati pubblicati, invece, della scrittrice francese Hélène Vignal:

1) *Troppa fortuna*, Camelopardus, 2011, Collana "Sconfini", romanzo autobiografico, che racconta con delicatezza la preadolescenza dell'autrice, cresciuta dentro una setta;

2) *Passare col rosso*, Camelozampa, 2012, Collana "Arcobaleni", trad. di Mirella Piacentini: è la storia di alcuni bulli che, a scuola, si divertono a fare i prepotenti, tra i quali, Boris, che partecipa senza troppa convinzione, finché gli occhi tristi e delusi del padre lo inducono a una scelta diversa e responsabile, come lascia intendere il finale.

Il testo è stato inserito nella Biblioteca della Legalità di IBBY.

Sempre alla Collana "Gli Arcobaleni" appartiene il romanzo di Christophe Léon, *La ballata di Jordan e Lucie*, 2016, trad. di Sara Saorin (è dello stesso autore *Reato di fuga* -Roma, Sinnos 2015-, vincitore del Premio Andersen nel 2016) .

Il romanzo *La ballata di Jordan e Lucie*, narrato in prima persona dai due protagonisti, racconta la storia di Lucie, una ragazza di terza media, che ha accettato di partecipare ad un progetto di integrazione di minorati (UPI) e del suo "assistito" Jordan, 16 anni, orfano di madre. Tra i due, dopo un iniziale rifiuto della ragazza, nascerà un rapporto affettivo molto forte di amicizia/amore.

Finalista al Premio Legambiente, nella sezione Divulgazione scientifica, è l'albo illustrato *Ah, l'acqua!*, scritto da Jasmine Francq ed illustrato da Marta Orzel, 2015, trad. di Sara Saorin.

Un viaggio per conoscere il ciclo dell'acqua, raccontato come una fiaba da Lili, una piccola goccia d'acqua. Bellissime le illustrazioni a tutta pagina. La seconda parte "Uno sguardo generale" ha carattere didascalico per far comprendere le nuvole, la forme dell'acqua, l'acqua dolce e quella salata, gli artisti e l'acqua, il lessico specifico.

Molto poetico anche l'albo scritto ed illustrato da Rossana Bossù, *Come un albero*, 2016 (tradotto pure in Cina e Corea), costruito su analogie tra le azioni degli esseri viventi (es.: il respirare, l'ascoltare, il sognare, il volare, il giocare, il mangiare, il crescere ...) e un albero, per concludere con il pensare, situazione in cui le radici dell'albero rappresentano i neuroni del nostro cervello.

Altro albo edito da Camelozampa è *Zagazoo*, scritto ed illustrato da Quentin Blake, 2016, trad. di Sara Saorin.

Alla coppia George e Bella, un giorno, arriva uno strano pacco: dentro vi è *Zagazoo*, un'amabile creaturina rosa, che ...si trasforma! Diventa, un mattino, pulcino di avvoltoio, poi...un elefantino.. un facocero... un draghetto... un pipistrello e poi ancora... "Certo che la vita è proprio incredibile!" è la frase con cui si chiude l'albo, che, attraverso la magia della trasformazione, offre validi spunti di riflessione sulla genitorialità in modo estremamente piacevole. Bellissime le illustrazioni.

Alla Collana "Gli Arcobaleni" appartiene il testo-focus dell'incontro: *Maionese, ketchup, latte di soia*, di Gaia Guasti, trad. di Silvia Rogai, finalista al "Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017".

L'autrice, fiorentina d'origine, ma parigina d'adozione, ha scritto il testo originale in francese, ma ha preferito che la traduzione non fosse sua.

Si tratta della storia di Noah e di Élianor Sivy, una ragazzina "con i capelli lisci che le scendono sugli occhi fino alla punta del naso" (ivi, p.10). Élianor, a scuola, è oggetto di derisione e scherno da parte dei compagni con la scusa che "puzza": in particolare è presa di mira da Sylvester, il bullo. "Basta guardarlo in faccia per avere i brividi lungo la schiena" (ivi, p. 19). Noah decide di aiutare Élianor: si documenta e scopre così che ogni essere umano ha il proprio odore e che i feromoni, a volte, scatenano tempeste, altre, soffici nubi bianche. "Ci parliamo così, con il corpo, senza saperlo"(ivi, p. 25). Élianor vive in una casa diversa dal consueto, con una cucina disseminata di vasi di vetro pieni di semi: suo padre Ernest è, oltretutto, un guru, e lei beve, ovviamente, latte di soia. Quando Noah cerca di farle gustare la deliziosa e, per lui, irresistibile merenda preparata da Madame De Silva, Élianor accetta solo un bicchiere d'acqua perché non vuole prendere "zuccheri né gli oli idrogenati"(ivi, p. 55). Ne segue uno scontro verbale, in cui lei ribadisce che il suo odore le piace, perché è tutto ciò che le resta della mamma morta. Noah, tuttavia, non può stare senza quell'amica così interessante, seppur "diversa", e le chiede un appuntamento. Nel finale, quando Élianor sembra ormai preda inerme del bullo Sylvester, che l'ha obbligata, minacciandola, a seguirlo a casa sua, ove si trova solo la nonna Nora, mentalmente e psicologicamente "assente", un imprevedibile colpo di scena rovescia la situazione. Noah ed Ernest, infatti, entrano nella casa di Sylvester e trovano Élianor che tiene dolcemente la mano della nonna del bullo. L'odore "famigliare" della ragazzina- lo stesso dell'amata sorella Lidia, morta quando Nora era piccola, - ha risvegliato la vecchia donna, da anni indifferente a tutto. Il bullo, del tutto spiazzato dalla novità, si lascia abbracciare dal papà-guru con un effetto taumaturgico per entrambi.

Anche per il guru Ernest, infatti, è tempo di agire: farà il "divulgatore d'amore" (ivi, p. 99) e, a cena da Noah, egli mangerà carne "con una vasta distesa di ketchup" (ivi, p. 109).

Si tratta di un testo accattivante, ben costruito, che affronta tematiche vere con ironia e vivacità, mettendo in luce valori quali l'amicizia, l'integrazione, la tolleranza, l'accettazione di punti di vista diversi e la capacità rigenerativa dell'amore.

Tre le novità appena presentate dalla Casa Editrice Camelozampa alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna 2017:

1) *Voci nel parco*, albo scritto ed illustrato da Anthony Browne, pluripremiato autore inglese, trad. di Sara Saorin. Quattro voci diverse: una mamma un po' snob con il figlio e un cane di razza, un papà disoccupato con la figlia ed il cane, un bambino represso, il figlio della signora *snob*, la vivace Smudge, figlia del disoccupato: ognuno racconta, dal proprio punto di vista, la stessa passeggiata nel parco.

2) *Prova a dire Abracadabra!*, albo scritto da Maria Loretta Giraldo ed illustrato da Nicoletta Bertelle con la tecnica della monotipia (tradotto nel Regno Unito).

3) *La famiglia X*, di Matteo Grimaldi. Si tratta di un romanzo (età: 12 +) ispirato a un fatto di cronaca. Michael, 13 anni, ama la matematica e, dopo l'arresto dei suoi

genitori, viene affidato a una coppia di papà. Esiste, si chiede Michael, una formula perfetta per la famiglia?

A maggio, al Salone del Libro di Torino, verrà presentato il testo: *Lettere di un cattivo studente*, di Gaia Guasti. Si tratta di sette lettere scritte da un ragazzino che si firma M., tra gli ultimi della classe, ai genitori, agli insegnanti, alla rappresentante di classe, al Ministro dell'Istruzione ... a tutti quelli che lo ritengono un problema.

La segretaria: Lucia Zaramella